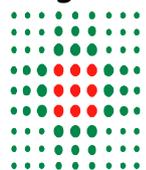


Allegato



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere San Donato

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEL POLIAMBULATORIO PILASTRO COME SVILUPPO DELLA CASA DELLA SALUTE "DIFFUSA" DI SAN DONATO - SAN VITALE

Premessa

Il modificarsi del tessuto sociale della popolazione e la particolare struttura territoriale del Pilastro hanno portato un gruppo di lavoro costituito da personale del Dipartimento Cure Primarie, del Dipartimento Salute Mentale della AUSL, dei Servizi Sociali ed Educativi del Quartiere a riflettere sui nuovi bisogni e sulle possibilità di sviluppo della struttura presente in via Pirandello n. 6/8.

La riorganizzazione della struttura esistente prevede obiettivi finalizzati a garantire:

1. alla generalità della popolazione la visibilità e fruibilità in un'unica struttura con molteplici servizi, incrementando il mix di età e condizione sociale dell'utenza che frequenta i locali del Poliambulatorio;
2. alle famiglie con minori in difficoltà un facile accesso ai servizi riabilitativi e sociali che da sempre sono presenti nella struttura;
3. alla popolazione anziana di fruire di cure primarie più vicine al domicilio senza dover usufruire di mezzi pubblici limitando l'attuale loro difficoltà;
4. alle donne, in gravidanza e dopo il parto, di avere un altro punto di riferimento per il percorso di supporto alla genitorialità.

I. Analisi dei dati sulla popolazione di San Donato

Ci sembra utile, pur con pochi dati, dar conto della specificità della popolazione del Quartiere San Donato e, di conseguenza, dell'opportunità di mantenere un adeguato presidio socio-sanitario in zona Pilastro per avere una maggiore vicinanza a fasce di popolazione potenzialmente più fragili.

Partendo dai dati della tabella 1 (che fanno riferimento a quelli raccolti con l'ultimo censimento 2011) e considerando dapprima la popolazione 0-19 anni (non vi sono dati riferiti solo ai minori) non si può affermare che San Donato risulti un territorio particolarmente "giovane" in quanto, a livello cittadino, il nostro quartiere si pone in una situazione assolutamente in media con il resto della città. Guardando infatti ai dati in rapporto alla popolazione totale del Quartiere, San Donato risulta appena al di

sopra della media cittadina: i minori infatti sono rispettivamente il 15,37% rispetto alla popolazione complessiva del Quartiere, contro il 14,98% della città di Bologna).

Considerando ora il numero degli adulti 20-64 anni vediamo che compongono più della metà della popolazione del quartiere (sono il 57,44%), percentuale che risulta essere leggermente inferiore alla media cittadina di 58,93%.

In ultimo la popolazione anziana (over 65) rappresenta il 27,19% della popolazione, appena al di sopra della media della città (26,09%).

Per poter meglio concentrare l'attenzione sulla zona Pilastro si è utilizzata la mappa con la suddivisione in zone del censimento (2011) e i relativi dati (aggiornati al 31/12/2011 e con suddivisione in fasce di età).

Si sono così individuate tre zone distinte del quartiere (tabella 2):

1. *la zona centrale*, dalla tangenziale verso il centro, dove risiede poco più del 70% della popolazione del Quartiere e dove si segnala, rispetto alla media di San Donato, una percentuale significativamente ridotta di minori/giovani e una maggiore presenza di anziani;
2. *la periferia est*, cioè la parte del Quartiere a nord della tangenziale e a est della via San Donato, dove risiede circa il 23% della popolazione di San Donato (zona Pilastro). In questa zona risultano in percentuale meno adulti e più giovani e anziani rispetto alla media del Quartiere: in particolare, quasi il 30% dei cittadini che abitano in questa zona hanno più di 65 anni;
3. *la periferia nord*, cioè la parte del quartiere a nord della tangenziale e a ovest della via San Donato, dove risiedono poco meno di 700 persone (il 2,16% della popolazione del Quartiere), trattandosi di zona di terziario, di industrie e in buona parte ancora agricola; non risulta quindi particolarmente significativa dal punto di vista demografico.

Interessante è anche la situazione della **popolazione straniera residente**: infatti, a livello cittadino, i Quartieri San Donato e Navile sono quelli che registrano le percentuali maggiori di stranieri residenti (tabella 3); in particolare, a San Donato, gli stranieri residenti sono il 17,9% della popolazione rispetto a una media cittadina del 14,65%.

Se si considerano le singole fasce di età di residenti a San Donato, i minori e gli anziani stranieri sono il 31,97% e l'1,88% rispetto ai residenti della stessa fascia d'età, superando significativamente la media cittadina (21,95% i minori e 1,40% gli anziani).

Gli adulti invece rappresentano il 21,98%, secondi solo a Navile in cui sono il 24,49%, a fronte di una media cittadina del 18,72%.

II Il Piano di riorganizzazione del Poliambulatorio Pilastro

Alla luce del contesto demografico sopra richiamato, è parso opportuna una rivisitazione della *mission* del Poliambulatorio che, pur mantenendo il suo valore di presidio per tutte le problematiche e le attività di prevenzione rivolte alle famiglie e agli adolescenti, presti anche attenzione alle restanti fasce di popolazione, in particolare quella anziana.

Il processo di riorganizzazione prevede a **breve termine (dicembre 2014)**:

- il riordino della struttura con revisione della cartellonistica informativa per i cittadini, la riorganizzazione degli archivi e del magazzino e l'organizzazione di uno spazio polivalente per riunioni e colloqui fruibile da tutti gli operatori;
- il mantenimento del Servizio Sociale Minori (composto da 5 assistenti sociali, tra cui la coordinatrice) e del Servizio Educativo (formato da 3 educatori professionali);
- un ambulatorio per la Medicina Generale in cui si alternano 2 medici;
- l'effettuazione di prelievi TAO (terapie anticoagulante orale) 3-4 mattine alla settimana per quei soggetti che in accordo con i Medici di Medicina Generale (MMG) ed in particolari condizioni fisiche e di "stagione" possono non necessitarne al domicilio;
- l'attivazione di due edizioni di Corsi di accompagnamento alla nascita (primavera e autunno) rivolti alle donne di tutto il territorio aziendale che possono accedervi scegliendoli per comodità di orario, parcheggio, ecc.;
- il mantenimento delle Attività di Neuropsichiatria Infantile e di Riabilitazione Infantile;
- lo sviluppo della relazione tra Neuropsichiatria Infantile, Pediatri di Libera Scelta e altro personale del Dipartimento Cure Primarie, Servizio Sociale Minori e Servizi Educativi e Scolastici, per i casi complessi attraverso la strutturazione di incontri periodici (orario proposto 12.30-14.30 per favorire la presenza dei Pediatri);
- il coinvolgimento del Punto di coordinamento per l'assistenza primaria (PCAP) per la segnalazione di problemi socio assistenziali pediatrici da parte del Servizio Sociale Minori e viceversa;
- il trasferimento nella Casa della Salute di via Beroaldo dell'Ambulatorio Vaccinale 0-18 anni con incremento del supporto della Pediatria di Libera Scelta presente nella struttura;
- l'individuazione di un referente per la struttura che ne presidia il corretto funzionamento identificato nell'addetto all'accoglienza.

A medio termine (anno 2015) si prevede:

- la collaborazione dei Servizi Educativi e Scolastici del Quartiere San Donato ad una riqualificazione e abbellimento della struttura esterna attraverso l'adesione a progetti finalizzati alla realizzazione di "graffiti" da parte di ragazzi e giovani del territorio;
- il riordino strutturale della zona bagni;
- la creazione di altri due ambulatori per medici e pediatri di famiglia da "reclutare" sul territorio circostante permettendo di aggregare fino a 6 professionisti;
- il supporto logistico all'inserimento di una segreteria dei MMG/PLS abilitata anche alle funzioni di prenotazione CUP per i propri assistiti;
- la presenza del personale addetto dell'accoglienza mattina e pomeriggio dal lunedì al venerdì con copertura garantita da personale sia dell'AUSL che del Quartiere in modalità strutturata e concordata.

A cura del gruppo di lavoro costituito da:

per il Quartiere San Donato

Mirella Monti - Coordinatrice del Servizio Educativo

Gina Simoni - Responsabile del Servizio Sociale Territoriale (Minori e Sportello Sociale)

Alessandro Viaggi - Responsabile del Servizio Sociale Territoriale (Adulti e Anziani)

Anna Siviero - Coordinatrice del Servizio Sociale Minori Pilastro

per l'Azienda USL di Bologna

Livia Dazzi - Responsabile Neuropsichiatra infantile - UOC - Bo Est

Rosanna Giordani - Direttore (ff) UOC Cure Primarie San Donato/San Vitale

Stefano Poluzzi - Coordinatore Servizio Infermieristico Territoriale San Donato/San Vitale